

QUELLO CHE CI VOGLIONO FAR CREDERE E QUELLO CHE CI FANNO FARE REALMENTE

In queste poche righe noi vorremmo chiarire la situazione reale in cui le nuove reclute verranno a trovarsi; innanzitutto bisogna che non si facciano prendere dalle apparenze come le tavole apparecchiate in refettorio o il minor affollamento nelle camerette. E' necessario inoltre mettere in guardia i militari del I/76 contro i discorsi che in questi giorni di preaddestramento gli vengono fatti, più o meno chiaramente, intorno alla funzione del Genio Ferroviario. Infatti i superiori cercano di riempirgli la testa con un sacco di storie circa l'utilità del reggimento e la sua funzione sociale.

Bisogna capire invece che la funzione del reggimento è antioperaia e antipopolare. Infatti noi genieri veniamo spediti in giro per l'Italia a rubare il lavoro ai disoccupati, come è successo a Pisa l'anno scorso dove ci hanno fatto costruire un ponte a tempo di record solo per aiutare il colonello a far carriera, mentre quel lavoro avrebbe potuto dar da mangiare a dei proletari e alle loro famiglie; quest'anno ad Ancona dove abbiamo usato la nostra specializzazione per frantumare blocchi di cemento; inoltre a Roma per altri lavori.

EGCO QUINDI QUAL'E' LA VERA SPECIALITA' DEL NOSTRO REPARTO :
DA UNA PARTE FREGARE LAVORO A CHI NE HA BISOGNO PER VIVERE, DALL'ALTRA SCARICARLO SUI SOLDATI CHE IN QUESTO MODO SONO COSTRETTI A FARSI IL CULO PER 500 LIRE AL GIORNO.

La ragione di ciò sta nel fatto che mentre gli operai civili sanno bene come opporsi allo sfruttamento eccessivo sul lavoro, ai soldati ciò è vietato del Regolamento di disciplina militare.

Perciò se un ufficiale decide di farsi bello facendo scaricare in due ore 300 traversine da 5 persone, il soldato deve farsi il culo anche se piove o c'è il ghiaccio, e se si ribella per lui c'è la galera.

In questa ottica (l'intensificazione della guerra è lo scopo principale della ristrutturazione delle FF.AA. in corso) il reggimento viene anche usato in funzione di crimiraggio, i soldati cioè vengono mandati a lavorare al posto degli operai in sciopero (tipico esempio di ciò è quello dei militari del II BTG di Torino durante gli scioperi dei ferrovieri nell'agosto scorso).

Ma i tempi cambiano e le cose maturano: infatti anche nelle caserme si è visto che c'è la possibilità di conquistare miglioramenti e nuovi spazi finora negati. Questa possibilità sta nella solidarietà tra i soldati e nell'isolamento dei ruffiani e dei fascisti, fra noi infatti abbiamo alcuni campioni di questa razza. Tutto ciò indirizzato verso l'impegno comune per far crescere sempre di più un movimento democratico di massa che comprime con forza crescente le manie di potere delle gerarchie militari conquistandosi le libertà democratiche.

Questo movimento, che si va sempre più radicando nelle caserme, ha anche la funzione di rompere l'isolamento delle caserme stesse collegandosi con la classe operaia e le forze democratiche e progressiste che nel paese operano per portare avanti la democrazia e il potere popolare.

N O ALLA FUNZIONE ANTIOPERAIA E ANTIPOPOLARE DELL'ESERCITO

N O ALLA UTILIZZAZIONE DELLE FF.AA. IN FUNZIONE D'ORDINE PUBBLICO

(denunciato il fatto che a Bologna alcune caserme sono state messe in stato di preallarme in coincidenza dello sciopero provinciale del 3 Marzo)

S I A CONDIZIONI DI VITA MIGLIORI

C.i.p.

via S. Carlo 42

Nucleo soldati democratici della
Caserma Motezemolo di Castelmaggiore